

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to F. Buscalferri

Il Segretario

f.to E. Giacomini

Il Consigliere Anziano

f.to G. Carradorini

È copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo.

Li - 2 APR. 1985



Il Segretario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune dal - 2 APR. 1985 al oppure il giorno festivo di mercato e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li - 2 APR. 1985

Il Segretario

f.to

REGIONE MARCHE - COMITATO DI CONTROLLO - Sezione Autonoma di Macerata

Esaminata senza rilievi ai sensi del art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, nella seduta del prot. n. Data

Data

p.c.c. Il Segretario

IL PRESIDENTE

f.to

f.to

Per copia conforme all'originale.

Li - 2 APR. 1985



Il Segretario

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune, senza reclami, ed invio al competente Organo regionale di controllo, il quale ne ha accusato ricevuta in data , senza che, nei successivi 20 giorni, ne sia stato pronunciato l'annullamento ai sensi dell'art. 59 della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Li

Il Segretario

f.to

(1) La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune, senza che l'Organo regionale di controllo ne abbia richiesto copia nei 10 giorni successivi al data di ricezione della comunicazione concernente l'atto.

Li

Il Segretario

f.to

È copia conforme all'originale rilasciata per uso amministrativo.

Li

Il Segretario

COMUNE DI CALDAROLA

PROVINCIA DI MACERATA

Copia di deliberazione del Consiglio comunale

ATTO SOGGETTO A CONTROLLO NON SOGGETTO A CONTROLLO

N. 70 di Reg. Data 25.03.1985	OGGETTO: Revoca atti inerenti la 3 ^a variante al P.d.f. e regolamento edilizio, riapprovazione degli stessi.-
Provvedimento di cui costituisce	<input type="checkbox"/> CONFERMA <input type="checkbox"/> ESECUZIONE <input type="checkbox"/> RATIFICA
Organo: Atto N. del	OGGETTO:
Estremi di esecutività:	

Prot. N. 1150 1

Li - 2 APR. 1985

La presente deliberazione viene trasmessa in copia ~~per estratto~~ all'Organo regionale di controllo.

~~con convocazione (1)~~



IL SINDACO

[Signature]

L'anno millenovecentottantacinque, il giorno Venticinque del mese di Marzo alle ore 21.00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, regolarmente notificata ai signori Consiglieri, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
BUSCALFERRI Fedro	P				
CARRADORINI Giancarlo	P				
FRANCESCONI Ernesto	P				
FABBRONI Giuseppe	P				
GABRIELLI Ubaldo	P				
CARRADORINI Egle		a			
CINGOLANI Alberto	P				
LUCARONI Renzo	P				
PESARESI Gaetano		a			
PICCIONI Sergio	P				
SERI Duilio		a			
DONATI Alessandro	P				
GRIFI Antonio	P				
SERI Primo	P				

Consiglieri assegnati N. 15, in carica N. 14, presenti N. 11

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Buscalferri Fedro nella sua qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Sig. Giacomini Emilio

Vengono da Presidente nominati scrutatori i Sigg. Cingolani Alberto - Piccioni Sergio - Seri Primo -

La seduta è Pubblica.-

IL PRESIDENTE riferisce che a seguito di parere informale della Regione Marche in sede di riunione del C.U.R. del 21.3.1985, in cui ha avuto luogo la discussione della variante n. 3 al programma di fabbricazione, è emerso il suggerimento di stralciare dalla previsione di variante due aree con destinazione C2, site in prossimità del Castello Pallotta, in precedenza oggetto dello stesso provvedimento in sede di altra variante, nonchè di ridurre la nuova zona D1 (Industriale), prevista al di sotto della strada comunale Molino, per una larghezza di ml. 150 dal Fiume Chienti, in quanto tali suggerimenti si ritengono validi ed accettabili dal punto di vista dello sviluppo urbanistico;

CHE, quindi, a seguito di quanto sopra, si evidenzia l'opportunità, ai fini dello snellimento delle procedure regionali ed abbreviare i tempi di attuazione della variante, procedere alla revoca dei precedenti atti relativi alla stessa ed approvare la nuova con le modifiche suggerite informalmente dalla Regione stessa;

LA Variante, quindi, che si approva è perfettamente ed assolutamente identica a quella che si revoca ad esclusione delle parti stralciate di cui in premessa per cui si da atto che tutti i pareri già acquisiti dagli Organi competenti, che si allegano in copia, mantengano la loro validità;

CHE, infine, tale variante, trattandosi di modestissime variazioni, rientra tra gli atti dovuti dal Professionista (art. 8 e 9 di convenzione d'incarico) e che quindi non necessita specifico atto d'incarico, fermo restando, sempre in base alla convenzione stessa, il rimborso al progettista delle spese inerenti la fornitura degli elaborati, che è stata determinata col medesimo in £. 500.000;

RICORDA che unitamente alla variante, è stato introdotto un nuovo regolamento edilizio che parimenti si intende approvare, più adeguato e corrispondente alle nuove esigenze urbanistiche della normativa vigente e che tale regolamento è lo stesso di cui alla variante che si intende revocare;

RICORDA, infine, che nelle more di pubblicazione, la Regione Marche - Assessorato all'Urbanistica - con nota n° 1350 del 29.7.1983 ha trasmesso copia conforme del Decreto n° 12881 di prot. n° 13/3155/SAG del 27.7.1983, con il quale si comunicavano gli stralci, modifiche e prescrizioni contenute nella nota n° 1257 del 14.4.83 del C.U.R., che dovevano apportarsi alla variante n° 2 al vigente R.E. con annesso P.d.f., adottata con atto consiliare n° 132 dell'8.11.1980, affinché il Comune stesso adottasse le proprie controdeduzioni, ai sensi dell'art. 136 della Legge 17.8.42 n° 1150 e successive modificazioni, che si intendono far proprie e che sono riportate, per intero, in variante come già lo erano per la precedente;

DOPO di che invita i Consiglieri presenti a voler provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto sopra esposto dal Sindaco-Presidente;

VISTO il proprio precedente atto n° 169 del 28.11.1981, esecutivo il 5.1.82, prot. n° 32902/3, con il quale veniva conferito l'incarico per la redazione della 3^a variante al Professionista Arch. Sandro Marinelli;

VISTA la relazione illustrativa;

VISTA la relazione geologica inerente la variante;

VISTI gli elaborati tecnici di 3^a variante, facenti parte integrante del presente atto;

VISTO il nuovo regolamento edilizio predisposto dallo stesso professionista;

VISTO il D.P.G.R. n° 40008 del 15.5.1975 di approvazione del vigente programma di fabbricazione;

VISTO il D.P.G.R. n° 22639 del 19.5.1980 di approvazione di 1° variante al programma di fabbricazione;

VISTO il proprio precedente atto n° 132 dell'8.11.1980, esecutivo il 15.12.1980 prot. n° 28064/3, con il quale è stata approvata la variante n° 2 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 12881 del 27.7.1983 inerente la stessa e ritenuto di dover fare proprie le modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 17.8.1942, n° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e la normativa vigente in materia;

VISTA la Legge 2.2.1974 n° 64 contenente disposizioni sulle zone sismiche, nelle quali è compreso anche il Comune di Caldarola ed il relativo parere favorevole, espresso in data 27.6.1983, prot. n° 12014, della Regione Marche - Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo - di Macerata;

VISTI i pareri favorevoli espressi dalla Comunità Montana Zona "L", dalla Provincia di Macerata e dall'A.N.A.S.;

RITENUTO di dover procedere alla approvazione della variante in argomento, unitamente al Regolamento Edilizio, in quanto le stesse consentono di raggiungere un migliore e più adeguato utilizzo del territorio, nell'esclusivo vantaggio ed interesse della popolazione di Caldarola, previa revoca dei propri precedenti atti n° 46 del 28.2.1983, n° 203 del 22.12.1983 e n° 166 del 29.12.1984;

CON voti favorevoli n° 11 e nessuno contrario su n° 11 Consiglieri presenti e votanti, espressi in modo palese per alzata di mano ed accertati dal Presidente e dagli Scrutatori;

D E L I B E R A

1-REVOCARE, per i motivi di cui in premessa, i propri precedenti atti n° 46 del 28.2.1983, esecutivo il 29.7.1983, prot. n° 9640/3, n° 203 del 22.12.1983, esecutivo il 15.2.1984, prot. n° 3086/3 e n° 166 del 29.12.1984, esecutivo il 23.1.1985, prot. n° 1945/3;

2-FARE proprie le modifiche e prescrizioni contenute nella nota n° 1257 del 14.4.1983 del C.U.R., relative alla variante n° 2 e di cui al Decreto del Presidente della Regione Marche n° 12881 di prot. n° 13/3155/Sag del 27.7.1983;

3-APPROVARE la variante n° 3 al vigente Programma di fabbricazione con le modifiche in premessa specificate, ai sensi della vigente legge urbanistica del 17.8.1942, n° 1150, che è composta dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che si approvano in ogni loro parte e precisamente:

1- Relazione illustrativa;

2- Relazione geologica;

3- Copia parere della Regione Marche - Servizio Decentrato OO.PP. e Difesa del Suolo di Macerata - prot. n° 12014 in data 27.6.1983;

- 4- Tavola n° 1 - Inquadramento territoriale;
- 5- Tavola n° 2 - P.d.f. vigente del Capoluogo;
- 6- Tavola n° 2A - P.d.f. con varianti del Capoluogo;
- 7- Tavola n° 3 - P.d.f. vigente Frazione Pievofavera;
- 8- Tavola n° 3A - P.d.f. con varianti della Frazione Pievofavera;
- 9- Tavola n° 4 - P.d.f. vigente Frazioni di Valcimarra e Bistocco;
- 10- Tavola n° 4A - P.d.f. con varianti delle Frazioni di Valcimarra e Bistocco;
- 11- Tavola n° 5 - P.d.f. vigente Frazioni di Vestignano e Croce;
- 12- Tavola n° 5A - P.d.f. con varianti delle Frazioni di Vestignano e Croce;
- 13- Tavola n° 6 - Tabella dei tipi edilizi vigenti;
- 14- Tavola n° 6A - Tabella dei tipi edilizi con varianti;
- 15- Norme tecniche di attuazione di variante;

4-DI ADOTTARE, inoltre, in ogni sua parte, il nuovo Regolamento edilizio che parimenti forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con revoca del precedente approvato con atto di C.C. n° 132 del 18.11.1980, esecutivo il 15.12.1980, prot. n° 28064/3;

5-DARE mandato al Sindaco di inoltrare tutta la relativa documentazione, previa relativa approvazione del CO.RE.CO. - Sezione Autonoma di Macerata - alla Regione Marche, per la definitiva approvazione;

6-FRONTeggiare la spesa di £. 500.000, inerente la fornitura di ulteriori n° 5 copie, con tutti gli elaborati della variante, da parte del professionista, con imputazione al Cap. 198 del bilancio esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità.